



Atap assume tre nuovi dipendenti nel ramo impiegatizio

Atap lancia una selezione pubblica, per titoli ed esami, finalizzata all'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, delle seguenti 3 figure professionali il cui inquadramento rientra nell'area impiegatizia: un

coordinatore Ufficio programmazione movimento e controllo rete, con trattamento economico minimo complessivo di garanzia previsto dal vigente Ccnl autoferrotranvieri; un coordinatore ufficio tecnologie, con trattamento eco-

nomico minimo complessivo di garanzia previsto dal vigente Ccnl autoferrotranvieri; uno specialista tecnico/amministrativo da inserire nell'organico dell'ufficio biglietteria, con trattamento economico minimo complessivo di garanzia

previsto dal vigente Ccnl autoferrotranvieri. I bandi di selezione ed il modello per la presentazione della domanda di ammissione sono disponibili sul sito www.atap-spa.it oppure nella sede Atap di Biella (viale Macallè 40).

IL CASO/ TUTTI I DUBBI LEGATI ALL'OPERAZIONE

La funicolare... della discordia

L'ipotesi di automatizzare l'impianto non piace ai sindacati. Boffa: «E chi vigilerà sulla sicurezza e sulle manutenzioni?»

La funicolare delle polemiche. Dopo l'ipotesi lanciata dal Comune di Biella, di automatizzare l'impianto di risalita che porta al Piazzo, si è creata una lunga serie di discussioni. Con la Cgil sul piede di guerra per questa decisione. Spiega il sindacalista Lorenzo Boffa Sandalina, il primo a lanciare l'"allarme" su questa vicenda: «A quanto pare questa volta dove c'è il fumo c'è anche l'arrosto, il pettegolezzo sulla funicolare è qualcosa di più è un ipotesi che odora di progetto quasi approvato. I nostri dubbi sono diversi e proviamo ad esporli, poi vedremo se le risposte continueremo a riceverle sui giornali o se si deciderà di coinvolgere i rappresentanti dei lavoratori sui temi che toccano il loro futuro. L'assessore La Malfa sostiene che i tempi per una decisione sono ristretti entro febbraio bisogna decidere il da farsi, ci pare strano che su una manutenzione che deve essere programmata ogni vent'anni ci si riduca all'ultimo mese utile per prendere una decisione, si tratta di tempi decisi dalla normativa o qualcosa non ha funzionato? Fare un lavoro manutentivo sulla funicolare e trasformarla in ascensore comporta per il Comune lo stesso esborso economico, il vantaggio quindi starebbe solo nella gestione annuale, la cifra di 200mila euro letta sui giornali vorremmo capire di che cosa tiene conto: solo dei lavori di manutenzione o anche del personale manovratore?»

Tante le domande che Boffa pone al Comune: «A chi spetterà mantenere gli ascensori in efficienza, attualmente in caso di guasto Atap attraverso i manovratori e il proprio personale d'ufficio offriva un pronto intervento, oltre a garantire il servizio sostitutivo tramite bus nei periodi di chiusura della funicolare, tutto questo come sarà garantito in seguito e con quale spesa? Possiamo essere almeno rassicurati che qualsiasi intervento reale non partirà se non al termine di una stagione di eventi (Passione, Sindone ed Expo) che potrebbe portare anche a Biella diversi turisti, che godrebbero così di poter utilizzare della funicolare per recarsi al Piazzo? Ci sono tutta una serie di problematiche

legate alla sicurezza e al vandalismo come già ricordato gli ascensori del Bellone sono un caso emblematico, ma potremmo ricordare i molti casi in cui gli operatori di Atap in funicolare sono dovuti prontamente intervenire per evitare atteggiamenti scorretti e pericolosi da parte di alcuni utenti, chi stopperà questi atti o eventuali atti vandalici nel momento in cui a controllare ci sarà forse

un operatore collegato con videotermini magari nemmeno sul luogo? Come si pagheranno le manutenzioni dell'ascensore e del videosorvegliante attivo per 24 ore al giorno dal momento che non ci saranno più gli introiti da bigliettazione, che noi stimiamo oltre i 120milaeuro all'anno?». Tutte domande a cui il Comune dovrà dare una risposta.

● Enzo Panelli



LA DISCUSSIONE

La vendita delle quote di Atap e le polemiche con il sindacato

Non c'è solamente la funicolare al centro del dibattito sul trasporto pubblico locale. Dopo la riunione di Roma di mercoledì scorso, il presidente della Provincia Emanuele Ramella Pralungo non ha escluso la possibilità della cessione delle quote delle società partecipate, comprese quelle di Atap, per salvare il bilancio dell'ente. Ramella Pralungo ha sottolineato che le scelte future potranno essere fatte in ottica di quadrante, e che alcuni sacrifici

dovranno per forza essere messi in campo. «Vorremmo ricordare - spiega il sindacalista della Cgil Lorenzo Boffa Sandalina - che se Atap non ha operato il licenziamento di quindici dipendenti è solo perché i lavoratori si sono decurtati lo stipendio, se oggi Atap si sta riprogrammando al proprio interno e ha trovato risorse per fare investimenti e mantenere il bilancio in equilibrio è grazie anche e soprattutto ai lavoratori che sono soggetti a turni disa-

giati, stipendi tagliati, che si sono fatti carico della lotta all'evasione ritornando a fare i biglietti a bordo... la "politica" per premiare questi sforzi avrebbe dovuto pensare ad un piano per rilanciare il trasporto pubblico, invece niente solo per servizi tagliati e per la messa in vendita delle nostre azioni per salvare i conti degli enti locali, lo sta facendo nuovamente la Provincia di Vercelli e da quando è stato eletto il Presi-

dente Ramella Pralungo già tre volte ha annunciato di voler procedere in tal senso e dopo la "riunione romana" sembra diventi realtà. Speriamo di avere delle risposte magari di avere delle risposte magari di avere anche un tavolo in cui poter discutere ciò che gli amministratori locali intendono fare della "loro" azienda e del "nostro" futuro». Il dibattito sulla società di trasporti e sul suo futuro è partito.

● E.P.

INIZIATIVA/ PER SOSTENERE IL NUOVO OSPEDALE

E il monoblocco diventa il "modello" del calendario

Sono 85 le immagini selezionate dall'associazione Amici dell'ospedale di Biella per ricordare nel 2015 il vecchio "Degli infermi" attraverso un calendario il cui ricavato servirà a sostenere e supportare i progetti del nuovo ospedale. Scatti a colori e in bianco nero che per 12 mesi racconteranno il vecchio ospedale, la sua storia, la struttura architettonica, le persone, i momenti, i luoghi; ricordi che costituiscono un'emozione per tutti i lavoratori della sanità biellese, ma anche per tutti i cittadini che in un modo o nell'altro, in occasioni liete o tristi, hanno avuto modo di percorrere i lunghi corridoi dei vari reparti di questo vero monumento cittadino.

Così come si farebbe per un vecchio amico che non si rivedrà più gli Amici dell'ospedale hanno voluto dunque rendere all'ospedale un tributo fotografico destinato ad essere conservato. Le 85 fotografie documentano un periodo che va dall'inaugurazione del 1938 ad oggi grazie alla collaborazione tra l'associazione Amici dell'Ospedale di Biella con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (Archivi Lino Cremon e Cesare Valerio) e l'Asl Bi (archivi storici e fotografie di Filippo Sarci). Per chi fosse interessato sono ancora disponibili le ultime copie che saranno donate a seguito di un'offerta di almeno 10 euro. Il ricavato sarà interamente devoluto dall'associazione

al reparto di Ostetricia per contribuire a realizzare un ospedale moderno, tecnologicamente avanzato, in grado

di offrire la maggior efficienza e comfort al paziente. Per richiedere il calendario scrivere a: info@amiciospedalebiella.org

contattando l'associazione sul sito www.amiciospedalebiella.org sul profilo facebook Amici Ospedale di Biella (3286744722). E' possibile, altrimenti, ritirarlo direttamente presso l'ospedale nuovo nei seguenti uffici: portineria, piano terra (sempre aperta tutti i giorni), Urp, collocato al 4° piano Est (dal lunedì al venerdì durante gli orari d'ufficio), direzione delle professioni sanitarie, 4° piano Est (dal lunedì al venerdì orari d'ufficio). Il calendario sarà anche a disposizione in occasione della XV edizione di Musica e Medicina presso il centro congressi Agorà Palace hotel che si terrà la domenica pomeriggio dal 18 gennaio al 22 febbraio 2015.



IL CONCERTO DEGLI AUGURI AL SOCIALE CON GLI ALPINI DI BIELLA



Grande successo

Tantissimi i partecipanti, lunedì scorso, al concerto degli auguri organizzato come da tradizione dagli alpini di Biella. Sul palco si è esibita la fanfara Valle Elvo, con il coro "Noi cantando" (Foto Fighera)